



www.federigoseverini.eu



FEDERIGO SEVERINI

In copertina:

Marina di Pisa 1928
olio su tavola 0,33 x 0,23
coll. Gabriella Tosi Parma



ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
Bruxelles

FEDERIGO SEVERINI
(1888 - 1962)



Provincia di
Pisa

Comune di
Pisa



“lo dipingo
per il bisogno di dipingere,
senza pretesa
di riscuotere ammirazione
o di raggiungere
materiali vantaggi”

F.S. 1959

Minima Moralia

Federigo Severini dipinge cose minime, tratteggia presenze minime: una riva, i bimbi che vi giocano, la schiuma di un'onda, una vela, una duna di sabbia, la rima di un tramonto, un ombrellone, la donna che legge alla sua ombra. Eppure fa qualcosa di sconvolgente: riempie di luce cose e gesti elementari, ce li rende abbacinatamente visibili. Questa è la sua arte: come pochi Severini ha capito che il centro dell'universo, la fonte della vita sono lì, dove noi non siamo mai: in quei tratti così minimi da smettere di appartenerci. Ci sforziamo sempre di rincorrere quello che ci manca da qualche parte. In una zona qualsiasi del mondo o dello spirito, ovunque tranne là dove siamo, là dove siamo stati posti: sulla riva che ci è toccata in sorte.

Puro sguardo, senza pensieri siamo immersi in una luce interna, profonda, nel compimento dell'esistenza messo alla nostra portata. Ed è quanto di sublime riesce a dirci l'artista che dipingeva “senza pretesa di riscuotere ammirazione”: se sei presente nel minimo cui non ti puoi sottrarre sei seduto sull'eternità.

Pialuisa Bianco

BIOGRAFIA

Federigo Severini (Pisa 31 marzo 1888 – 13 ottobre 1962)



Autoritratto 1919 ca

olio su tavola 0,21 x 0,23
coll. Giancarlo Severini Pisa

Federigo Severini dipinge sin dall'età di dieci anni, per naturale inclinazione, stimolato anche dall'ambiente artistico di Marina di Pisa, dove la sua famiglia si reca in villeggiatura.

Il padre Severino Severini, avvocato, presenza vivace e attiva nella vita culturale cittadina, e il professor Giulio Luperini, amico di famiglia e figura composita di pittore e restauratore, rivestono un ruolo importante nella sua formazione artistica.

Compie gli studi superiori nella città natale e nel 1906 si iscrive al corso di laurea in Matematica applicata.

Nel 1908 passa alla Scuola d'Applicazione per Ingegneri presso l'Università di Roma e nel novembre del 1912 si laurea in Ingegneria Civile.

Dal 1913 al 1919, è assistente del suo maestro Vincenzo Pilotti, presso la cattedra di Architettura pratica dell'Università di Pisa.

In questo periodo per soddisfare un profondo bisogno interiore si dedica al disegno ed alla pittura di ritratti, nature morte e paesaggi e partecipa alla vita artistica e culturale pisana.

Nel 1920 inizia l'attività nel campo della libera professione. Negli anni seguenti, progetta numerosi edifici pubblici e privati contribuendo a qualificare il nuovo volto di Pisa, con i palazzi delle Poste e della Provincia in Piazza Vittorio Emanuele II.

Il 1930 è l'anno del suo esordio pubblico di pittore: espone con successo in mostre provinciali e regionali del Sindacato Artisti e Professionisti e nel 1932 tiene la sua prima mostra personale al Palazzo "alla Giornata" a Pisa.

Nel 1942, consegue la libera docenza in Disegno e Composizione architettonica; nel 1943 e successivamente dal 1946 al 1958 insegna Disegno presso l'Università di Pisa.

In questo periodo intensifica l'attività di pittore, concentrandosi soprattutto sul paesaggio, ed espone in varie personali e rassegne.

Dopo la sua morte, gli sono dedicate numerose retrospettive: tra le altre, al Museo di San Matteo a Pisa nel 1972, nel 1973 a Palazzo Braschi a Roma, nel 1988 ancora a Pisa a Palazzo Lanfranchi e per la prima volta all'estero presso l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles nel settembre 2007.

MARINE



"... Per spiegare la genesi della pittura di Severini, considerando l'eccellenza del suo talento nativo, ritengo che siano sufficienti le eccitanti suggestioni dell'ambiente naturale e artistico di Marina di Pisa..."

Nicola Micieli, catalogo retrospettiva F. S., Galleria Simone Vallerini, Pisa, 2005

Marina di Pisa 1929

olio su tela 0,35 x 0,25
coll. Mario Mancianti Pisa



Marina con i bimbi 1927
olio su tela 0,26 x 0,25
coll. Jean Constantin Pisa



Dune a Marina di Pisa 1928
olio su cartone telato 0,25 x 0,15
coll. Giancarlo Severini Pisa

"... Queste preziose tavolette, queste opere... nascono da una visione che mai 'tocchetta' al diminutivo le sue pennellate, che allarga, anche nel valore compositivo della stesura, le sue dimensioni metafisiche, oltre che fisiche e naturali, intenta qual è a significare, a esprimere il silenzio meditante, la luce fusa che indora i colori nelle proprie atmosfere trasparenti e li lievita, li fa trepidi d'una durata nella materia e nel sentimento del tempo, per quanto si dissipano e si consumano..."

Alfonso Gatto, Quaderni Artisti Italiani n° 26, Federigo Severini, 1973



Spiaggia con due cabine e bimbi 1929
olio su tavola 0,25 x 0,20
coll. Jean Constantin Pisa

Ombrellone a Marina 1931
olio su tavola 0,25 x 0,34
coll. Mario Mancianti Pisa





*Solitudine -
Marina di Pisa - Il Lido 1931*
olio su tavola 0,35 x 0,24
coll. Museo Nazionale di San Matteo Pisa

Bianca a Marina 1931
olio su tela 0,14 x 0,24
coll. Francesca Mancianti Pisa



Spiaggia verso sera 1931
olio su tavola 0,35 x 0,24
coll. Giancarlo Severini Pisa



Bagno Lido 1932
olio su tavola 0,34 x 0,25
coll. Jean Constantin Parigi

"... La famiglia Severini ama villeggiare a Marina di Pisa, un ambiente di grande suggestione, allora in parte ancora selvaggio, fatto di acque, di sabbia, di pinete, coronato dalla chiostra alpestre delle Apuane, sullo sfondo... per Federigo Severini una originaria palestra formativa..."

Nicola Micieli, catalogo retrospettiva F.S., Galleria Simone Vallerini, Pisa, 2005



Barca a vela a Bocca d'Arno 1947
olio su tela 0,35 x 0,42
coll. François Constantin Bruxelles



Bocca di Serchio 1946 ca
olio su tavola 0,30 x 0,20
coll. Jean Constantin Parigi

"... Tra Bocca d'Arno e Bocca di Serchio... in questo paesaggio a volte dolce e a volte ispiro, chiazato di macchie scure che sarebbero piaciute a Corot, inondato di una luce spesso abbagliante nel riverbero vicino del Tirreno..."

Paolo Rizzi, presentazione al catalogo F.S., Galleria San Vidal, Venezia, 1970



Viareggio 1955
olio su tavola 0,33 x 0,29
coll. Franco De Plano Pisa

"...Vi sono dei retoni librati nella luce, in un tessuto di acque e cielo ragnato di filamenti grigio-rosa-oro che pare quasi li avvolga, vi sono delle "bilance" di Boccadarno ove il motivo ormai frusto e trattato da tanti in tante occasioni, si rinnova e pare sempre nuovo e bello, com'è nel vero..."

Giorgio Casini, Il Tirreno, 23 ott. 1959



Bocca d'Arno 1955 ca
olio su tela 0,53 x 0,37
coll. Marinella Pasquinucci Pisa



Bocca d'Arno 1958
olio su tavola 0,34 x 0,28
coll. François Constantin Bruxelles



Settembre a Bocca d'Arno 1959
olio su tela 0,47 x 0,40
coll. Giancarlo Severini Pisa

"... La pittura di Severini ha una sua quiete solenne e solare che appena si turba ove si annuncia nel cielo la cenere chiara di un temporale che forse non si scatenerà mai..."

Enzo Fabiani, AA.VV., Federico Severini, Edizioni Ghelfi, Verona, 1974

"... Un' artista non di mestiere, che dipingeva bene e forse meglio di quelli di mestiere, appunto perché della pittura non aveva fatto un mestiere ed agiva soltanto per una necessità dello spirito..."

Dino Villani, Grafica di Severini, Verona, 1973



Veduta di Pisa della Strada delle Cascine 1956
olio su tela 0,37 x 0,53
coll. Jean Constantin Parigi



L'Arno alle Piagge 1951
olio su tavola 0,28 x 0,23
coll. Jean Constantin Parigi



San Michele degli Scalzi 1954
olio su tavola 0,25 x 0,23
coll. Jean Constantin Pisa



Il Ponte dell'Impero da Barbaricina 1954
olio su tavola 0,25 x 0,29
coll. Jean Constantin Parigi



Pisa - San Paolo a Ripa d'Arno 1956 ca
olio su tela 0,58 x 0,44
coll. Franco De Plano Pisa

"... E' infatti la sua, una pittura nella quale vedi sviluppare un abbandono quasi lirico e panico al colore, coordinato su una trama di disegno sottile e sicura, che una lunga preparazione e esercizio hanno reso e sottinteso in una trama essenziale..."

Giorgio Casini, *Il Tirreno*, 23 ott. 1959



Piazza dei Miracoli 1957
olio su tavola 0,27 x 0,22
coll. Jean Constantin Pisa



Il Duomo di Pisa, da via Giunta Pisano 1957
olio su tavola 0,26 x 0,32
coll. Giancarlo Severini Pisa



Pisa - Veduta dalla Via Aurelia 1957
olio su tela 0,45 x 0,31
coll. Jean Constantin Parigi



Tramonto in Piazza dei Miracoli 1959 ca
olio su tela 0,48 x 0,65
coll. Museo dell'Opera del Duomo Pisa



Le mura di Pisa dietro il Duomo 1960 ca
olio su tela 0,49 x 0,40
coll. Giancarlo Severini Pisa



San Paolo a Ripa d'Arno 1960
olio su tela 0,44 x 0,34
coll. Museo Nazionale di San Matteo Pisa

*"... Egli dipinge e disegna continuamente dando scarsissime ragioni della propria attività.
Dipinge per comunicare, preferendo il dialogo per immagini a quello per parole, fissando sulla tela cicli emozionali..."*
Raffaele Monti, presentazione retrospettiva F. S., Galleria Stellaria, Firenze 1971

PAESAGGI TOSCANI

"... I suoi quadri sembrano servirsi della pittura toscana del secondo Ottocento come di un ponte cui accedere alla pittura romantica francese, evidente per esempio in quei boschi animati da presenze femminili che ne tradiscono l'orma corottiana..."

Stefano Renzoni, in "Memoria del Novecento",
a cura di A. Tosi, Pacini, Pisa, 2001



In pineta 1930
olio su tavola 0,29 x 0,40
coll. Jean Constantin Pisa



La casa di Nando 1901
olio su tela 0,18 x 0,15
coll. Museo Nazionale di San Matteo Pisa



La Saponiera - Fornace di Porta a Mare 1902
olio su tavola 0,17 x 0,14
coll. Jean Constantin Pisa

"... Ho davanti il quadretto 'La casa di Nando' dipinto da Federigo Severini nel 1901, all'età di tredici anni. C'è, in questo piccolo saggio, già tutto il pittore di poi, il suo senso della luce, la gentilezza del sentire, l'amore per la natura, un 'plein air' lirico e dolce..."

Renzo Bion, Federigo Severini, Edizioni Ghelfi, 1973



La Fontana a Boscolungo (Abetone) 1929
olio su tavola 0,31 x 0,41
coll. Gabriella Tosi Parma



Fra i papaveri (Tombolo) 1931
olio su tavola 0,27 x 0,37
coll. Jean Constantin Pisa



L'Arno a San Piero a Grado 1953
olio su tavola 0,40 x 0,32
coll. Jean Constantin Pisa



Ai margini del bosco 1953 ca
olio su tavola 0,30 x 0,25
coll. Jean Constantin Parigi

"... Severini prediligeva, tra tanti motivi a lui cari, i filari di platani dai bianchi tronchi, le folte pinete, i quercioni rossastri, i lecci cupi, i salici e i sentieri dei boschi..."

Mino Rosi, catalogo retrospettiva F.S., Museo S. Matteo, Pisa, 1971



La Torre di Caprona 1954
olio su tavola 0,35 x 0,28
coll. François Constantin Bruxelles

"... Penso che l'autunno sia stato la stagione da lui preferita, poiché in quasi tutta l'opera predomina il riverbero di luci dorate di gialli rossastri contro cieli di tenue azzurro venati di brume biancastre in certi tardi pomeriggi d'autunno. La sua opera potrebbe essere definita un diario intimo delle sue passeggiate solitarie e contemplazioni attraverso gli itinerari dei paesaggi pisani..."

Mino Rosi, catalogo retrospettiva F.S., Museo S. Matteo, Pisa, 1971



Albero nella campagna pisana 1954 ca
olio su tela 0,45 x 0,35
coll. Jean Constantin Pisa



Platani d'Inverno 1956
olio su tavola 0,27 x 0,35
coll. Federica Severini Pisa



Pineta «Ai Mortellini» 1957
olio su tavola 0,46 x 0,34
coll. Giancarlo Severini Pisa

“... mi interessò subito in Severini il “taglio” del suo paesaggio, il suo modo di dipingere gli alberi che sono i veri protagonisti del suo colloquio con la natura...”

Raffaele De Grada, Presentazione al catalogo della retrospettiva di Severini a Palazzo Lanfranchi, Pisa, 1988



Le Cave di Bergiola 1957
olio su tela 0,56 x 0,44
coll. Giancarlo Severini Pisa

“Onesta e limpida, quanto fu la vita del suo autore, questa pittura di Federigo Severini, maturata sul ceppo ottocentesco della paesistica toscana dal vero, come trascrizione fedele e appassionata della luce diffusa, dell’atmosfera, del bel colore, riesce ad emozionarci ancora con la sua sincerità di affetti domestici e quieti”

Fortunato Bellonzi, AA.VV., Federigo Severini, Edizioni Ghelfi, Verona, 1974



L'Arno a San Piero a Grado 1958
olio su tela 0,45 x 0,34
coll. Jean Constantin Pisa



Giardino 1958
olio su tela 0,38 x 0,49
coll. François Constantin Bruxelles



Campi a Coltano sd
olio su tavola 0,29 x 0,20
coll. François Constantin Bruxelles

"... La calda malinconia della più bella solitudine toscana è dipinta... in certi giardini pisani, limitati da mura, sulle quali travalica l'ombra delle rose e il mistero del parco..."

Nori Andreini Galli, in AA.VV., Federigo Severini, Edizioni Ghelfi, Verona, 1974

SAN ROSSORE



San Rossore 1955
olio su tavola 0,27 x 0,33
coll. Jean Constantin Parigi

"... Rivedere la Tenuta di San Rossore nell'essenziale e casta pittura di Severini è come godere di una seconda vista, conquistata a forza d'amore paziente e di severa perizia dall'artista pisano... Severini ha portato nella Tenuta la sua tavolozza e il suo cavalletto, scovando gli angoli più suggestivi e segreti e traendo da una così appassionata esperienza centinaia di quadri animati dalla più delicata e raccolta commozione dell'animo"

Vittorio Vettori, Il Tirreno, 28 ott. 1959



San Rossore - Viale dei Prini 1953

olio su tavola 0,44 x 0,33

coll. Mario Mancianti Carrara



Capanne nella pineta di San Rossore 1953

olio su tavola 0,36 x 0,29

coll. Chicchi Piacentini Ginevra



San Rossore 1954

olio su tavola 0,35 x 0,28

coll. Alessandro Sbrana Pisa



Fiume Morto Vecchio - San Rossore 1955

olio su tavola 0,36 x 0,29

coll. Jean Constantin Pisa

"... quando Severini dipinge gli alberi, nell'isolamento dei prati e dei boschi, si fa prendere da un senso di panico della natura e allora (vedi L'Arno a San Piero a Grado, Il Fiume Morto a San Rossore) la sua cultura pittorica assume una solennità quasi orientale... dove l'uomo si immedesima nel flusso dei fiumi, si annulla negli orli dei dirupi, spazia col volo degli uccelli nel cielo libero"

Raffaele De Grada, Presentazione al catalogo della retrospettiva di Severini a Palazzo Lanfranchi, Pisa, 1988

"... chi meglio di me puo' dirti dei suoi entusiasmi, raccontarti la sua gioia ed il suo amore per tutto quanto lo circondava? un semplicissimo motivo, filtrato dalla sua emozione, diventava una indimenticabile opera d'arte..."

Salvatore Pizzarello, Catalogo retrospettiva F.S., alla Galleria Macchi, Pisa 1967



San Rossore alla Torre Riccardi 1956

olio su tela 0,35 x 0,48
coll. Franco De Plano Pisa



San Rossore - Il Leccio 1956

olio su tavola 0,32 x 0,36
coll. Federica Severini Pisa

MOSTRE PERSONALI

1932

Nel 1932, Federigo Severini tiene la sua prima mostra personale al Palazzo "alla Giornata" di Pisa. La mostra nella quale vengono esposti 62 dipinti è promossa dal Comitato Provinciale di Pisa della Confederazione Professionisti ed Artisti.

1950

Mostra personale di Federigo Severini, Albergo Vittoria, Pisa
Mostra personale di Federigo Severini, Sala Stabilimento Termale Tamerici, Montecatini Terme, Pistoia

1956

Visioni di San Rossore, Saletta Ciardelli, Pisa
Federigo Severini, Bottega d'Arte, Livorno
Visioni di San Rossore di Federigo Severini, Galleria Fratini, Viareggio

1957

Federigo Severini, Saletta Ciardelli, Pisa

1959

Federigo Severini, Saletta Ciardelli, Pisa

1961

Federigo Severini, Sale dell'Associazione "Pro Padova", Padova

1963

Mostra retrospettiva di Federigo Severini, nel primo anniversario della scomparsa, Galleria d'Arte Macchi, Pisa

1967

Mostra retrospettiva di Federigo Severini, Galleria d'Arte Macchi, Pisa
Mostra retrospettiva di Federigo Severini, Galleria d'Arte Nuovo Aminta, Siena
Federigo Severini, Galleria d'Arte Romoti, Livorno
Retrospettiva di Federigo Severini, Galleria 33, Lucca

1968

Federigo Severini, Galleria Sant'Andrea, Parma
Postuma di Severini, Galleria San Luca, Verona
Federigo Severini, Galleria Patrizia, Montecatini Terme, Pistoia

1970

Federigo Severini, retrospettiva, Galleria d'Arte La Pantera, Livorno
Federigo Severini, Galleria Guglielmi, San Benedetto del Tronto
Federigo Severini, Associazione Artisti Bresciani, Brescia
Federigo Severini, Galleria d'Arte Puglia, Foggia
Federigo Severini, retrospettiva, Galleria San Vidal, Venezia

1971

Federigo Severini, Stellaria Galleria, Firenze

1972-1973

Federigo Severini. Mostra retrospettiva, nel decennale della scomparsa, Museo di San Matteo, Pisa

1973

Federigo Severini. Mostra retrospettiva, Galleria Ghelfi, Montecatini Terme, Pistoia
Federigo Severini. Mostra retrospettiva, Galleria Ghelfi, Verona
Mostra antologica e retrospettiva di Federigo Severini, Comune di Roma, Palazzo Braschi, Roma

1974

Federigo Severini, retrospettiva, Galleria Levi, Jesolo Lido
Federigo Severini. Mostra retrospettiva, Galleria Ghelfi, Montecatini Terme, Pistoia

1987

Omaggio a Federigo Severini. 50 opere scelte, Galleria Ghelfi "Piazza delle Erbe", Verona
Omaggio a Federigo Severini. 50 opere scelte, Galleria Patrizia di Ghelfi, Montecatini Terme, Pistoia

1988

Federigo Severini. Mostra retrospettiva nel centenario della nascita, Comune di Pisa, Palazzo Lanfranchi, Pisa

2005

Federigo Severini. Retrospettiva. Dipinti Disegni Progetti architettonici, Galleria Vallerini, Pisa

2007

Federigo Severini, Istituto Italiano di Cultura, Bruxelles

Rezzano - Dalla finestra della villa 1902

olio su tela 0,15 x 0,40
coll. Jean Constantin Parigi

**La casa del fabbro -
Monte della Verruca 1902**

olio su tela 0,24 x 0,35
coll. Jean Constantin Pisa

L'uomo dalla camicia rosa 1914 ca

olio su tavola 0,19 x 0,29
coll. Jean Constantin Pisa

Autoritratto 1918 ca

olio su cartone 0,21 x 0,28
coll. Jean Constantin Pisa

Marina di Pisa 1928 ca

olio su cartone telato 0,20 x 0,15
coll. Giancarlo Severini Pisa

Al Calabrone 1930

olio su tavola 0,26 x 0,22
coll. Gabriella Tosi Parma

Corfino 1938

olio su tela 0,57 x 0,78
coll. Giancarlo Severini Pisa

Bocca di Serchio 1946 ca

olio su tavola 0,24 x 0,18
coll. Giancarlo Severini Pisa

San Rossore 1947

olio su tavola 0,24 x 0,18
coll. Jean Constantin Pisa

Casa diroccata 1947 ca

olio su tavola 0,19 x 0,13
coll. Jean Constantin Pisa

Campagna pisana 1952

olio su tavola 0,27 x 0,24
coll. François Constantin Bruxelles

Nella Pineta di San Rossore 1952

olio su tavola 0,31 x 0,23
coll. Jean Constantin Pisa

Viareggio - Darsena 1953

olio su tavola 0,23 x 0,21
coll. Giancarlo Severini Pisa

San Rossore 1954

olio su tavola 0,24 x 0,32
coll. François Constantin Bruxelles

Capanna a Bocca d'Arno 1954

olio su tavola 0,28 x 0,21
coll. Jean Constantin Pisa

San Rossore 1955

olio su tavola 0,32 x 0,44
coll. Jean Constantin Parigi

Pianura pisana**(dalla via delle Cascine) 1955**

olio su tavola 0,35 x 0,29
coll. Jean Constantin Parigi

San Rossore 1955

olio su tavola 0,34 x 0,28
coll. Giancarlo Severini Pisa

Tirrenia 1955

olio su tavola 0,34 x 0,28
coll. Giancarlo Severini Pisa

San Rossore 1955

olio su tela 0,35 x 0,45
coll. Jean Constantin Pisa

San Rossore - Cascine Nuove 1955

olio su tavola 0,35 x 0,28
coll. François Constantin Bruxelles

Le Apuane 1955 ca

olio su tavola 0,35 x 0,28
coll. François Constantin Bruxelles

San Rossore «La Paduletta» 1956

olio su tavola 0,26 x 0,38
coll. Federica Severini Pisa

Sul Fosso dell'Anguillara (San Rossore) 1956

olio su tavola 0,34 x 0,47
coll. Giancarlo Severini Pisa

**Bocca d'Arno (Marina di Pisa -
La diga alla foce dell'Arno) 1957**

olio su tela 0,45 x 0,34
coll. Giancarlo Severini Pisa

Ulivi a Nicosia (Calci) 1958

olio su tavola 0,37 x 0,45
coll. Giancarlo Severini Pisa

Mattino a Bocca d'Arno 1958

olio su tavola 0,47 x 0,34
coll. Giancarlo Severini Pisa

Bocca d'Arno 1959

olio su tavola 0,39 x 0,33
coll. Jean Constantin Pisa

San Rossore - Viale de' Prini 1960

olio su tela 0,45 x 0,38
coll. Jean Constantin Pisa

Radura a San Rossore sd

olio su tavola 0,30 x 0,23
coll. François Constantin Bruxelles

L'Arno con Pisa sullo sfondo sd

olio su tela 0,34 x 0,35
coll. Jean Constantin Parigi

Si ringrazia per la collaborazione:
Soprintendenza ai Beni Ambientali
Architettonici Artistici e Storici per
la provincia di Pisa
Opera della Primarziale Pisana



FIDAM - Federazione Italiana delle
Associazioni Amici dei Musei
Alessandro Di Sacco - logistica
Massimo Burioni - webmaster

In copertina:

Le Lame a San Rossore sd

olio su tela 0,44 x 0,34
coll. Mario Mancianti Pisa

Editing

Margherita Bottini - Tiziana Guidone

Grafica

Studio Pacitti sprl

Copyright 2007
Istituto Italiano di Cultura
Bruxelles